

## Dati tesseramento Uil Cremona - Mantova

UILA	1.147	UILTEMP	466
FENEAL	1.972	UILFPL	1.729
UILTEC	2.252	UIL OO.CC.	0
UILM	922	UIL SCUOLA	723
UILCA	238	UILPA	235
UILCOM	162	UILRUA	14
UILPOSTE	147	UIL PENSIONATI	2.859
UILTUCS	676	TOTALE	13.960
UILTRASPORTI	418		

**Uil Scuola** Oreste Pegno: «Per gli insegnanti valore da equiparare con i dipendenti pubblici»

# «Stipendi uguali!»

Ci sono 250.000 precari da stabilizzare: servirebbero 180 milioni di euro  
Dirigenti: contratto in attesa di rinnovo. Da togliere i blocchi alla mobilità

di Mauro Taino

**C**on l'anno scolastico in procinto di chiudersi, a fare il punto sul mondo della scuola è Oreste Pegno, segretario territoriale della Uil Scuola.

**Che anno scolastico si sta per concludere?**

«Quest'anno abbiamo ottenuto un risultato importante: l'intesa economica con il ministro Valditara per il contratto dei lavoratori dell'istruzione e ricerca. Tuttavia, ci sono ancora molte cose da fare, come la riforma del personale ATA, la valorizzazione dei D-SGA e la formazione. Il nostro obiettivo è equiparare gli stipendi del personale scolastico a quelli delle altre amministrazioni pubbliche. Abbiamo raccolto oltre 80.000 firme contro l'autonomia differenziata, che riteniamo un provvedimento sbagliato. La nostra scuola è al centro del Paese e chi non è d'accordo con il disegno di legge Calderoli deve esprimersi in modo chiaro e partecipativo. I lavoratori della scuola, che sono anche elettori, meritano di sapere quali forze politiche sosterranno l'istruzione statale e nazionale. Lo Stato deve mantenere un ruolo centrale nell'istruzione per garantire la laicità, la gratuità, il pluralismo e un alto livello qualitativo dell'istruzione, che è fondamentale per la crescita economica e sociale del Paese».

**Dopo gli ultimi anni problematici, come si arriva alla maturità?**

«Sono sincero: ogni anno ci troviamo a dover cambiare le regole degli esami di stato in base ai capricci e alle idee dei vari ministri. È assurdo. Un paese serio stabilisce delle regole che rimangono valide nel tempo. È necessario apportare aggiornamenti, ma non possiamo continuare ad aspettare con ansia la circolare ogni anno. Non sono solo io a dirlo, ma tutti i docenti, i dirigenti e gli studenti. Se si facessero un giro nelle scuole, lo sentirebbero da loro stessi. E non voglio nemmeno parlare delle domande poste dai commissari di stato e dai presidenti delle commissioni, perché anche quest'anno avremo problemi a trovarli, sia a causa di errori nei portali elettronici, sia per la loro indisponibilità su alcune materie. Gli uffici scolastici dovranno fare delle suppliche per riuscire a reperir-

li».

**C'è poi il tema del rapporto tra i fondi del PNRR e la scuola.**

«L'intera problematica viene scaricata sulle scuole che spesso non dispongono di professionalità dedicate, mentre sedicenti studi professionali mirano ad entrare nelle scuole come supporto chiedendo di essere pagati a caro prezzo. Ma non bastava ascoltare il personale per capire cosa serviva effettivamente alle scuole? Io ci vedo, sarò miope o altro, un ingresso diretto della politica nelle scuole».

**Com'è la situazione a livello di organico?**

«Per quanto riguarda i 300 milioni di euro di cui siamo attenti al Ministro di averli de-finalizzati. Nello stesso tempo abbiamo ricordato che la trattativa relativa al rinnovo del contratto nella parte giuridica, è in una fase di stallo. La Uil Scuola propone una dotazione organica adeguata del personale ATA, eliminando criteri predefiniti e semplificando il lavoro. È fondamentale affrontare il rinnovo contrattuale e l'ordinamento del personale ATA per arrivare a un accordo».

**Sono necessarie assunzioni?**

«È necessario considerare i più di 250.000 precari della scuola e prevedere anche l'assunzione di personale ATA per garantire continuità didattica. Servirebbe una cifra di poco superiore ai 180 milioni di euro all'anno per stabilizzarli tutti (ciascun precario della scuola costerebbe 715 euro annui). È importante utiliz-



Oreste Pegno, segretario territoriale della Uil Scuola

zare tutte le graduatorie esistenti, inclusi gli idonei, per garantire l'assunzione in ruolo anche oltre la scadenza delle graduatorie. In Lombardia abbiamo il 20% del precariato nazionale e la mancanza di dirigenti amministrativi crea problemi. Quest'ultime figure si ricercano tra gli amministrativi disponibili che ricoprono da anni queste funzioni aggiuntive senza possibilità di stabilizzarsi, ma andiamo a trovarli da fuori provincia e fuori regione».

**A proposito di dirigenti, ci so-**

**no novità su questo contratto?**

«È ancora in attesa di essere rinnovato e questo comporta l'ineadeguatezza del contratto stesso, che determina una discrasia retributiva rispetto all'attuale costo della vita, con il perdurare di una sprecazione a fronte della dirigenza pubblica».

**Mobilità e assegnazioni provvisorie sono poi altre due tematiche sensibili.**

«L'ultimo provvedimento non ha ricompreso tutti i docenti vinco-

lati, perché ha escluso chi ha ottenuto o otterrà il trasferimento interprovinciale indipendentemente dalla tipologia di sede espressa. Su questo tema abbiamo ribadito la netta contrarietà ai vincoli che vanno eliminati contrattualmente. Inoltre tutti i docenti dovranno poter richiedere l'assegnazione provvisoria. Abbiamo proposto nei giorni scorsi al Ministero di mantenere il contratto integrativo precedente, che per altro, non prevede vincoli, mantenendo così la possibilità per tutto il personale docente, educativo ed ATA (inclusi i docenti che hanno un contratto a tempo determinato da prima fascia GPS e concorso straordinario bis finalizzato al ruolo) di richiedere l'assegnazione provvisoria. I blocchi sulla mobilità - come ha sottolineato anche tutta la Uil Scuola - sono stati l'ostacolo principale che non ci ha consentito di firmare il contratto integrativo sui trasferimenti. Non c'è stata infatti la volontà politica e amministrativa di permettere a tutte le persone coinvolte nella mobilità di trasferirsi. La nostra posizione non cambia neanche rispetto al contratto integrativo sulle assegnazioni, che segue comunque la logica dei blocchi. Pertanto Uil Scuola ha proposto che tutti i docenti, compresi quelli assunti il primo settembre 2022, con contratto a tempo determinato finalizzato al ruolo - prima fascia GPS sostegno e concorso straordinario bis - siano messi nelle condizioni di poter richiedere l'assegnazione provvisoria per l'anno scolastico 2023/24».

LE TRE SIGLE SINDACALI A NAPOLI: CHIUSO IL PRIMO CICLO DI MOBILITAZIONI

## «Piazza che dimostra la voglia di cambiare»

«Siamo tutti lì, in Emilia Romagna, con il cuore, con le azioni, con la raccolta di fondi: ora è necessario rispondere all'emergenza, poi bisognerà pensare alla programmazione e intervenire in modo strutturale prima che avvengano i disastri». Va alle popolazioni colpite dall'alluvione il primo pensiero del Segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, che è intervenuto dal palco della manifestazione di Cgil, Cisl, Uil, svoltasi a Napoli, alla quale hanno partecipato 50mila lavoratori provenienti dalle Regioni meridionali e dal Lazio e che ha concluso, dopo Bologna e Mila-

no, il primo ciclo della mobilitazione indetta dai tre Sindacati confederali. «Qui a Napoli, ricominciamo da tre: non ci fermiamo - ha sottolineato Bombardieri - c'è bisogno di una mobilitazione lunga. Questa piazza è l'ennesima dimostrazione della voglia della gente di cambiare». Il leader della Uil, quindi, ha proseguito: «Il ministro Calderone dice che ha dubbi sul fatto che la gente capisca la protesta: lo chieda alle persone che sono in piazza e che hanno viaggiato questa notte per essere qui stamattina. Quella di oggi è un'ulteriore richiesta al Governo di a-

scoltare e di fare scelte importanti per lavoratrici, lavoratori, pensionati, giovani». Bombardieri ha anche evidenziato: «Ci sono grandi temi ai quali il Governo non ha ancora dato risposte: il lavoro, il lavoro sicuro, il recupero del potere d'acquisto, il rinnovo dei contratti, la riforma fiscale e quella delle pensioni. Sono tutte questioni sulle quali si era iniziato a discutere e poi tutto si è arenato: servono interventi strutturali. Poi ci sono le vertenze industriali e si continua a parlare di Made in Italy e di sovranismo, ma non c'è un obiettivo chiaro: al ministro Urso voglia-

mo ricordare che a Napoli si dice: "Chiacchiere e tabacchiere di legno, il banco di Napoli non prende in pegno". «Inoltre - ha concluso Bombardieri - siamo nettamente contrari all'autonomia differenziata: bisogna prima ripianare le disuguaglianze e dovrebbero spiegarci anche da dove prendono le risorse per realizzare questo progetto. Non abbiamo escluso lo sciopero - ha concluso Bombardieri - ma c'è bisogno di una mobilitazione lunga: abbiamo un sogno nel cuore, cambiare questo Paese. Non ci fermeremo e lo faremo insieme con Cgil e Cisl».